

SCHEDA 4.1

CARATTERISTICHE DELLE AREE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE

Le aree specializzate per attività produttive si considerano “aree ecologicamente attrezzate” (così come da art. 9.3 delle NTA del PTCP) qualora siano realizzate le seguenti condizioni:

a) sia individuato il soggetto gestore delle infrastrutture, dei servizi e delle attrezzature in dotazione alle aree produttive.

La funzione del soggetto gestore può essere esercitata da:

1. imprese specializzate per la gestione di tali infrastrutture, servizi e attrezzature, anche mediante apposite convenzioni con il Comune, al fine di metterle a disposizione di imprese produttive;
2. imprese associate, anche in forma consortile a rilevanza interna o esterna, interessate all'utilizzo e/o alla gestione di tali infrastrutture, servizi e attrezzature, anche mediante apposite convenzioni con il Comune;
3. affidamento, sulla base di specifici accordi tra le parti interessate, ad una o più delle imprese insediate nell'area delle gestione di uno o più delle infrastrutture, dei servizi e delle attrezzature dell'area;
4. Comuni singoli o associati, mediante:
 - società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale, costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio ai sensi della lettera e) dell'art. 113 del D. Lgs. 267/2000;
 - società per azioni senza il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria, ai sensi della lettera f) dell'art. 113 del D. Lgs. 267/2000;
 - concessioni a terzi di cui alla lettera b) dell'art. 113 del D. Lgs. 267/2000;
5. Consorzio tra Enti Locali.

Il soggetto gestore delle infrastrutture, dei servizi e delle attrezzature in dotazione alle aree ecologicamente attrezzate, oltre a fornire i servizi alle imprese (energia, acqua, depurazione, gestione rifiuti), può acquisire, per conto delle stesse imprese, le ulteriori autorizzazioni ambientali necessarie per le attività insediate nell'Area.

b) Siano progettati e realizzati i contenuti urbanistico – territoriali di qualità, quali:

- l'adeguamento della capacità di tutte le infrastrutture territoriali e reti tecnologiche ai fabbisogni, mirato ad un uso razionale delle risorse e al risparmio energetico.
- L'esclusione del prelievo da falda per l'approvvigionamento idrico, prevedendo l'allacciamento ad impianti acquedottistici e la differenziazione degli approvvigionamenti in funzione dell'uso
- l'allacciamento ad impianto di depurazione unico/consortile dell'area ecologicamente attrezzata o allacciamento a quello civile.
- le dotazioni di spazi ed impianti d'area per il recupero e riuso dei rifiuti, prioritariamente, e secondariamente per il loro smaltimento.
- la realizzazione dei servizi tecnologici nelle aree di nuova urbanizzazione o il rifacimento di quelli esistenti tramite cunicoli unici.
- le reti di distribuzione dell'energia (elettrica, del gas ed altre forme di energia) devono utilizzare impianti e sistemi in grado di perseguire il risparmio energetico ed il contenimento dell'inquinamento.
- la dotazione di sistemi di telecomunicazioni a tecnologia avanzata
- la razionalizzazione e la gestione manageriale della mobilità degli addetti estesa all'intera area, da parte del soggetto gestore, rispondendo alle migliori pratiche per la sicurezza stradale, agevolando la mobilità ciclabile, prevedendo spazi attrezzati per l'attesa e la fermata dei mezzi di trasporto pubblico, e adeguati spazi e sistemi di accessibilità per i mezzi di emergenza e soccorso.
- l'adeguamento degli impianti alle prestazioni definite per le condizioni di gestione ambientale di qualità (specificate al comma dell'Art. 9.3 delle Norme di Attuazione del PTCP)

- rispetto del livello di congestione ($F/C < 1$) per l'accesso al sistema trasportistico primario definito dal PRIT e dal PTCP; le stesse infrastrutture stradali di accesso territoriale all'area ecologicamente attrezzata devono evitare l'attraversamento di centri urbani; in particolare deve essere perseguito l'obiettivo della realizzazione di adeguati sistemi di accessibilità alla rete ferroviaria.
 - Realizzazione di dotazioni ecologico-ambientali quali: previsione di spazi ed opere per la mitigazione di impatto sul contesto paesaggistico urbano o rurale; individuazione di spazi ed opere di mitigazione dell'inquinamento acustico; fasce di ambientazione per la mitigazione dell'inquinamento elettromagnetico; dotazione di spazi con particolare attenzione a favorire il miglioramento dell'habitat naturale nonché garantire un miglior equilibrio idrogeologico e la funzionalità della rete idraulica superficiale.
- c) Siano perseguiti i contenuti di gestione ambientale di qualità tramite la definizione di un "Programma ambientale", poliennale, di miglioramento delle 'performances' ambientali dell'area industriale e delle singole imprese in essa insediate, da aggiornare periodicamente e da rendere pubblico. La definizione del "Programma ambientale" si basa su una preventiva "analisi ambientale" dell'area industriale, delle sue attività, dei suoi prodotti e servizi.
- d) Siano sviluppati servizi ambientali integrati (es. centri di servizio) che forniscano alle imprese assistenza tecnica e consulenza su tematiche legate al monitoraggio oppure alla diffusione di servizi prevalentemente di innovazione ambientale, e informazione/assistenza per l'accesso ai finanziamenti UE per la qualificazione in senso ambientale delle attività produttive; promuovendo inoltre l'accesso delle imprese al sistema comunitario di ecogestione e audit ambientale ("EMAS", ISO 14000)
- e) Siano costantemente monitorati i contenuti urbanistico-territoriali di qualità e le condizioni di gestione ambientale, al fine di consentire una valutazione sistematica, documentata, periodica ed obiettiva delle prestazioni dell'area produttiva.